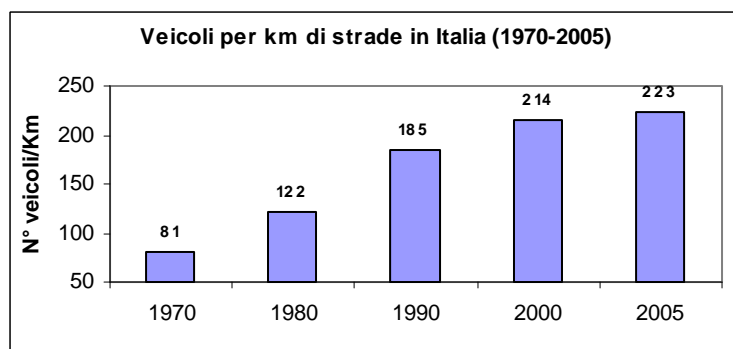


# Osservatorio Autopromotec

## COMUNICATO STAMPA

### **DAL 1970 AL 2005 I VEICOLI CIRCOLANTI SONO AUMENTATI DEL 251% I CHILOMETRI DI STRADA SOLO DEL 27,8%**

Per ogni chilometro di strada in Italia circolano 223 autoveicoli. In trentacinque anni la densità di veicoli sulle strade del nostro Paese è cresciuta del 175%, passando dagli 81 veicoli per chilometro del 1970 ai 223 del 2005. Si tratta di una delle concentrazioni più alte a livello mondiale, ma non tanto perché sia elevata la consistenza del parco circolante di veicoli, quanto per l'insufficienza della rete stradale nazionale (autostrade, strade statali e provinciali). Dal 1970 al 2005, infatti, il parco circolante di autoveicoli è cresciuto ben del 251%, mentre nello stesso periodo le infrastrutture stradali sono aumentate solo del 27,8%.



Fonte: Osservatorio Autopromotec

Questi dati emergono da uno studio dell'Osservatorio Autopromotec, struttura di ricerca di Autopromotec, la più importante rassegna espositiva specializzata internazionale delle attrezzature, dei prodotti e dei servizi per l'assistenza ai mezzi di trasporto, la cui prossima 23<sup>a</sup> edizione, si terrà dal 20 al 24 maggio 2009 nel quartiere fieristico di Bologna.

Molti sono gli elementi di approfondimento ed analisi che emergono dallo studio. La rete viaria nazionale – sottolinea l'Osservatorio Autopromotec – non solo non è sufficientemente estesa per poter far fronte alle crescenti esigenze del traffico privato e del trasporto merci, ma è anche molto datata, in quanto le nostre strade sono state quasi tutte realizzate nel periodo che va dall'immediato dopoguerra fino alla fine degli anni settanta. La conseguenza è che oggi le infrastrutture stradali del nostro Paese necessitano di drastici interventi per il loro ampliamento e riassetto.

L'inadeguatezza dello stato delle infrastrutture – continua Autopromotec - è una minaccia incombente soprattutto per la sicurezza stradale. Una densità straordinaria di traffico su articolazioni stradali insufficienti, con diffusi problemi di scarsa manutenzione dello stato delle pavimentazioni e del manto stradale, crea infatti rischi notevoli per la sicurezza delle persone. Come rivela una recente indagine della Commissione Trasporti del Parlamento Europeo, solo il

45% della rete stradale transeuropea, cioè l'1,5% del totale, può considerarsi sicuro secondo gli standard comuni di sicurezza europei. L'applicazione di questi standard di sicurezza sulla totalità della rete transeuropea permetterebbe, secondo il Parlamento Europeo, di ridurre di 600 morti e di 7.000 feriti il bilancio annuale europeo degli incidenti stradali ed altre 900 vite potrebbero essere risparmiate ogni anno, se gli stessi standard venissero applicati anche alle strade nazionali dei Paesi comunitari.

Ma il deficit infrastrutturale – sottolinea l'Osservatorio Autopromotec - penalizza anche la competitività del nostro sistema industriale, incidendo pesantemente sui costi di tutta la filiera nazionale del trasporto merci e della logistica, già aggravata dalla scarsa efficienza della rete ferroviaria nazionale e dalla mancanza di reti di trasporto via acqua. Questa situazione alimenta la quota di trasporto su gomma che in Italia continua a rappresentare oltre l'80% del totale, mentre le esigenze del commercio interno ed internazionale richiederebbero necessariamente una maggiore intermodalità dei sistemi di trasporto.

I grandi temi della mobilità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica troveranno ampi spazi di confronto e dibattito nel corso di Autopromotec 2009, a Bologna, dove dal 20 al 24 maggio 2009 visitatori ed operatori professionali provenienti da tutto il mondo potranno prendere visione di quanto di più innovativo la tecnologia mondiale offre per il settore dell'autoriparazione e della manutenzione degli autoveicoli.

Bologna, 11 giugno 2008